

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-3355 del 17/06/2026
Oggetto	D.P.R. 59/2013 - Fondazione Benedetta Bianchi Porro - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad uso Ristorante e Bar, abitazione e fabbricato di servizio sito in Comune di Dovadola, Via Marzano snc.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-3522 del 17/06/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Responsabile adottante	Elena Montepaone

Questo giorno diciassette GIUGNO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 59/2013 - Fondazione Benedetta Bianchi Porro - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad uso Ristorante e Bar, abitazione e fabbricato di servizio sito in Comune di Dovadola, Via Marzano snc.

LA DIRIGENTE

Richiamato il regolamento di cui al *D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

Viste:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al D.P.R. n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;

Richiamate:

- la d.D.G. 151/2025 (Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna di cui alla d.D.G.130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale);
- la d.D.G. 7/2026 (Revisione dell'Assetto organizzativo analitico di cui alla d.D.G. 68/2025. Manuale organizzativo di Arpae Emilia Romagna);
- la d.D.G. 26/2024 con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva det. 364/2024 del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;
- la d.D.G. 27/2026 di conferimento alla dott.ssa Elena Montepaone dell'incarico dirigenziale relativo al Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena;

Vista l'istanza presentata al SUAP del Comune di Dovadola in data 20/02/2026, acquisita al Prot. Com.le 899 e da Arpae in data 31/03/2026 al PG/2026/59412 – pratica Sinadoc 12314/2026 - da Fondazione Benedetta Bianchi Porro (C.F. 92008880400) con sede legale a Forlì, Piazza Dante Alighieri n. 1, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad uso Ristorante e Bar, abitazione e fabbricato di servizio sito in Comune di Dovadola Via Marzano snc, sostitutiva dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali - di competenza comunale;
- impatto acustico - di competenza comunale;

Richiamata la normativa settoriale ambientale in materia di:

Scarichi idrici:

- D.Lgs.152/06 recante “Norme in materia ambientale” – Parte Terza;
- L.R. n. 3 del 21/04/1999 e ss.mm., che all’art. 112 attribuisce ai Comuni le competenze al rilascio dell’autorizzazione agli scarichi nelle reti fognarie e quella agli scarichi delle acque domestiche, competenze confermate dall’art.21 della L.R. n.13/2015;
- Delibere di giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall’inquinamento;

Impatto acustico:

- DPR 227/2011 “Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell’art. 49, comma 4-quater, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.” CAPO III ART. 4;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

Verificata la correttezza formale dell’istanza presentata;

Considerato che il procedimento amministrativo si è svolto come segue:

- il SUAP con Prot. Com.le 2482 del 14/05/2026, acquisito al PG/2026/99903, comunicava l’avvio di procedimento;

Dato atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli funzionali all’adozione dell’AUA di seguito indicati:

- Parere acustico favorevole senza prescrizioni espresso dal Comune di Dovadola con Prot. Com.le n. 2958 del 11/06/2026, acquisito da Arpae al PG/2026/106299;
- Parere favorevole allo scarico Prot. Com.le 2959 del 11/06/2026, acquisito al PG/2026/106275, espresso dal Comune di Dovadola nel rispetto delle prescrizioni impartite da Arpae ST;

Considerato che l’Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

Ravvisata la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere all’adozione dell’AUA a favore di Fondazione Benedetta Bianchi Porro per l’insediamento adibito ad uso Ristorante e Bar, abitazione e fabbricato di servizio sito in Comune di Dovadola Via Marzano snc, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Dovadola;

Dato atto della regolarità amministrativa del presente atto e dell’assenza in capo al Responsabile del procedimento Cristina Baldelli e alla sottoscritta di conflitto di interessi, anche potenziale, con l’interesse sotteso all’esercizio della funzione e con l’interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

sulla base di quanto sopra esposto, parte integrante della presente determinazione:

1. **Di adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l’Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **Fondazione Benedetta Bianchi Porro** (C.F. 92008880400) per l’insediamento adibito ad uso Ristorante e Bar, abitazione e fabbricato di servizio sito in Comune di Dovadola Via Marzano snc, che comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali** - di competenza comunale;
- **Impatto acustico** - di competenza comunale.

2. **Di stabilire** che per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel seguente allegato, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- **ALLEGATO A e Relativa Planimetria "Scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali"**.

3. **Di dare atto** che ai sensi dell'art. 3 comma 6 D.P.R. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di rilascio del provvedimento conclusivo da parte del SUAP e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente tramite il SUAP almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del D.P.R. 59/2013;

4. **Di stabilire** che eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013;

5. **Di dare atto** che il provvedimento di AUA sarà rilasciato dal SUAP ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

6. **Di dare atto** che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. **Di dare atto** che sono fatti salvi:

- tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

8. **Di dare atto** che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

9. **Di trasmettere** la presente determina di adozione dell'AUA al SUAP del Comune di Dovadola ai fini del conseguente rilascio e trasmissione del titolo all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP ad Arpae ed agli uffici interessati del Comune di Dovadola, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

Di rendere noto che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- ai sensi e per gli effetti del Regolamento (UE) 2016/679 e del d.lgs. n. 196/2003, il Titolare del trattamento dei dati personali è individuato nel Direttore Generale, mentre il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è individuato nel Responsabile Area Autorizzazioni Ambientali e Energia Est, per i dati personali gestiti dall'Area medesima;

- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

La Dirigente
Servizio Autorizzazioni ambientali e Energia di Forlì-Cesena
Elena Montepaone

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSA

Visto il Regolamento Comunale d'Igiene;

Visto il parere favorevole di Arpae PG/2026/76231 del 27/04/2026 ;

Verificato dalla documentazione presentata che:

- ciascun degrassatore, come indicato dalla Tabella A della Deliberazione Giunta Regionale n. 1053/03, è dimensionato con un volume minimo di 50 litri per abitante equivalente;
- la fossa Imhoff, posta prima del filtro batterico, ai sensi dell'Allegato 5 della Deliberazione Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 e della Tabella A della D.G.R. n. 1053/03, è di volume proporzionato alla potenzialità del fabbricato. Il volume del comparto di sedimentazione è di almeno 50 litri per abitante equivalente e con capacità minima non inferiore a 250 litri, mentre il comparto di digestione ha una capacità minima di 200 litri per abitante equivalente;
- l'altezza della massa filtrante del filtro batterico aerobico non è inferiore a 1 m e non superiore a 1,50 m, come previsto dalla Tabella A della D.G.R. n. 1053/03.

CARATTERISTICHE

Responsabile dello scarico	Fondazione Benedetta Bianchi Porro
Indirizzo dell'insediamento da cui ha origine lo scarico	Casa Marzano, Via Marzano, SNC, Dovadola - Fg. 23 Part. 19
Destinazione d'uso dell'insediamento	Fabbricato ad uso Ristorante e Bar, abitazione e fabbricato di servizio
Classificazione dello scarico	acque reflue domestiche
Potenzialità dell'insediamento (abitanti equivalenti)	Abitanti equivalenti totali n. 21 di cui: - 13 A.E. per il Ristorante - 4 A.E. per il Bar - 4 A.E. per l'abitazione
Ricettore di scarico	Fosso poderale
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Degrassatore da 693 lt (13 A.E.) per la cucina del Ristorante al piano terra Degrassatore da 258 lt (4 A.E.) per il Bar al piano terra e per il bagno del locale "Spogliatoio" al piano primo n. 3 Degrassatori da 258 lt a servizio ciascuno di un bagno al piano primo dell'abitazione Degrassatore da 258 lt per il bagno posto nel fabbricato di servizio

	Fossa Imhoff da 21 A.E. Comparto di sedimentazione: 1072 lt Comparto di digestione: 4221 lt Filtro batterico aerobico da 15,3 m ³ Altezza massa filtrante: 1,50 m Fossa Imhoff da 10 A.E. (per la sedimentazione finale) Comparto di sedimentazione: 512 lt Comparto di digestione: 2013 lt
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

PRESCRIZIONI

1. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
2. Le fosse Imhoff e i pozzetti degrassatori dovranno essere svuotati con periodicità adeguata e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità dovrà essere svuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'insediamento, a disposizione degli organi di vigilanza, per un periodo non inferiore ad anni cinque.
3. Le fosse Imhoff, i pozzetti degrassatori ed il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
4. Se il filtro batterico aerobico è dotato di pompa per il convogliamento dei reflui fino alla quota del sedimentatore finale, dovrà essere installato un sistema visivo che segnali il mancato funzionamento della pompa.
5. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed ad Arpae di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
6. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione, secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.

La presente autorizzazione, può essere sospesa o revocata in caso di mancata osservanza delle prescrizioni impartite, ai sensi dell'art. 130 del D. Lgs. n. 152/2006.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.